

**19 marzo 2020, ore 9:30**

**Aldo Vicinanza ed altri, con riferimento alla pandemia da coronavirus, riportano sul diario della Compagnia dei MeglioInsieme i versi di Kitty O'Meary, indicata come una poetessa franco-irlandese vissuta nella seconda metà dell'800, che parla di una situazione vissuta ai suoi tempi in occasione di un'epidemia di peste... In realtà "E la gente rimase a casa" è una poesia ispirata alla pandemia di coronavirus, scritta - pare! - da Kitty O' Meara, un'insegnante in pensione, della città di Madison, nel Wisconsin. che poi ha pubblicato sulla sua bacheca Facebook, ed è stata letta ed apprezzata in tutto il mondo. In Italia è conosciuta col titolo "Guarire".**

E lesse libri e ascoltò  
E si riposò e fece esercizi  
E fece arte e giocò  
E imparò nuovi modi di essere  
E si fermò

E ascoltò più in profondità  
Qualcuno meditava  
Qualcuno pregava  
Qualcuno ballava  
Qualcuno incontrò la propria ombra  
E la gente cominciò a pensare in modo differente

E la gente guarì.  
E nell'assenza di gente che viveva  
In modi ignoranti  
Pericolosi  
Senza senso e senza cuore,  
Anche la terra cominciò a guarire

E quando il pericolo finì  
E la gente si ritrovò  
Si addolorarono per i morti  
E fecero nuove scelte  
E sognarono nuove visioni  
E crearono nuovi modi di vivere  
E guarirono completamente la terra  
Così come erano guariti loro

( Kitty O'Meary, 2020)